

LA DENUNCIA L'ASSOCIAZIONE PUNTA IL DITO SULLE CONDIZIONI DELL'IMMOBILE

Ma Italia Nostra lancia un nuovo allarme «Palazzo Diavoli, trascurato e malconcio»

«INVITIAMO tutti i senesi che hanno a cuore i tesori della loro antica e illustre città a fare un giro tutto intorno al palazzo e a constatare l'avvilente stato dell'antica costruzione. E' lecito domandarsi: ma come sarà conservato l'interno di questo Palazzo che all'esterno appare così trascurato e malconcio?».

Il quesito, con tanto di richiesta di una lente di ingrandimento, è della sezione senese di Italia Nostra. Un'altra tappa del viaggio nel patrimonio dimenticato è a Palazzo Diavoli, di cui appunto l'associazione ambientalista denuncia il «miserabile stato». Nonostante l'aspetto attuale non gli renda merito, qui siamo di fronte ad una struttura vasta e complessa in laterizi - ripercorre la storia Italia Nostra -, che si svolge in più piani. Ha sotterranei labirintici. In esso si possono rintracciare parti risalenti al XII secolo tardo-romanico, grandi vani gotici, notevoli e molteplici interventi rinascimentali e restauri profondi realizzati nei secoli XVI-XX. È composto da un'austera torre squadrata, da un originale torrione a base circolare che le si addossa, da una parte centrale gotica, da una cappella ri-

nascimentale. Il Palazzo raccoglie in sé secoli di storia artistica, architettonica, sociale e politica della città. Questo si evince ampiamente dalla lettura del libro di Michela Scarpini 'Il Palazzo dei Diavoli a Siena - storia architettura civiltà' (edizioni Cantagalli 2002).

LA RICHIESTA

«Tutto il Palazzo diventi oggetto di restauro e venga mantenuto in dignità»

«Chiediamo pertanto - si legge nella segnalazione di Italia Nostra - che tutto il Palazzo divenga oggetto di restauro e venga mantenuto nella dignità che gli era propria. Un tempo la struttura si imponeva alla vista, oggi è privo di spazio attorno, è soffocato. Ultimi a togliere spazio, il piccolo campo sportivo di calcio che poteva essere realizzato in altro luogo e i sei nuovi appartamenti di cui non si sentiva minimamente il bisogno. Sul fronte nord-est del palazzo c'è un carti-

glio ben visibile che riporta scolpita la dicitura 'Hospitale', e non è difficile supporre che in parte o in tutto nei secoli passati sia stato utilizzato anche come ospedale data la posizione strategica dove è ubicato. Il Santa Maria della Scala, ora non più ospedale civico bensì museo, con i suoi 25 posti per l'accoglienza dei pellegrini francigeni e il piccolo ostello del vicolo di San Girolamo non sono sufficienti per ospitare i viandanti pellegrini, se si considera che nel 2017 si avranno cinquantamila presenze».

ECCO che la segnalazione arriva al punto: perché per palazzo Diavoli passa la Francigena, nuova-antica strada, che vorrebbe rimettere Siena in contatto con il mondo, farne una sosta mirabile del camminare lento. Ma purtroppo da queste parti la cartolina di benvenuto non è delle migliori. «Siena - continua Italia Nostra - oltre ai viandanti che provengono da Lucca riceve anche quelli provenienti da Firenze attraverso la via Chiantigiana. I due percorsi si uniscono a Uopini in direzione Siena e passano davanti a Palazzo Diavoli per entrare in Siena».

p.t.



ABBANDONO
Italia Nostra chiede lumi
sulle condizioni di Palazzo Diavoli

